



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

Ufficio del Provveditore

Prot. @ n. 32391
Firenze 6 luglio 2018
Rif. nota prot. n. 138 del 20 giugno 2018

All'O.S. UIL

Segreteria Regionale Toscana

toscana@polpenuil.it

Oggetto : *Gestione degli istituti penitenziari della Regione Toscana.*

Con la nota a margine evidenziata codesta segreteria sollecita l'attenzione dello scrivente sulla ingerenza esterna che vari interlocutori esercitano, a parole, comunicando con i media, sul governo penitenziario.

La questione è particolarmente delicata e complessa, difficilmente riassumibile all'interno di questo riscontro, anche per la molteplicità di cause che concorrono al quadro descritto, al netto di ogni sua valutazione.

In questa occasione preme sottolineare che sia necessario, tra l'altro, coltivare una migliore autoconsiderazione dell'amministrazione quale presupposto imprescindibile per contrastare quella azione, spesso opportunistica, il più delle volte esclusivamente emotiva, che una parte della opinione pubblica ancora esercita (sia concesso di definire a volte esclusivamente in forma apparente) sulla comunità penitenziaria. Su queste premesse è chiaro che si deve continuare a costruire un ruolo, ancora più che una immagine, di una amministrazione che anche a livello locale sia in grado di recitare il suo delicato mandato istituzionale nella maniera più autorevole e senza autoreferenzialità. E' chiaro che in tale ambito fondamentale è il ruolo recitato anche dalle organizzazioni sindacali, non solo come strategico corpo intermedio, ma anche come soggetto che interloquisce con i media e che contribuisce a determinare la immagine dell'amministrazione. E' chiaro che l'impegno di chi scrive sarà tutto rivolto affinché il ruolo dell'amministrazione conservi tutta la sua operatività negli spazi a lei dovuti.

Distinti saluti.

Il provveditore
Antonio Fullone